



# COMUNE DI PIANORO

Piazza dei Martiri, 1 - 40065 Pianoro (BO)  
<http://www.comune.pianoro.bo.it>      [comune.pianoro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.pianoro@cert.provincia.bo.it)

## ORDINANZA SINDACALE n. **118** del **12/06/2026**

**DIVIETI E NORME COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE PER LA PRESENZA DI  
ESEMPLARI DI LUPO NELL'AREA COLLINARE DEL COMUNE DI PIANORO**

IL SINDACO  
VECCHIETTINI LUCA

## IL SINDACO

### PREMESSO

**che** sono giunte diverse segnalazioni relative a recenti avvistamenti di esemplari di lupo nell'area collinare del territorio comunale di Pianoro ed in particolare nelle aree dei parchi pubblici in zone frequentate da bambini;

**che**, sebbene il lupo sia per natura una specie schiva che tende a evitare il contatto con l'uomo, in alcuni recenti episodi l'esemplare ha manifestato una ridotta diffidenza, in particolare in presenza di cani;

**che** le zone collinari, i parchi pubblici e le aree verdi e limitrofe sono abitualmente frequentate da persone accompagnate da animali d'affezione e che la presenza di tale esemplare e di un possibile incontro può determinare situazioni di disagio o potenziali interazioni indesiderate, compromettendo al contempo la tranquillità degli esemplari e di chi frequenta le aree verdi;

### CONSIDERATO

che il Lupo (*Canis lupus*) è una specie di interesse comunitario tutelata dalle seguenti convenzioni, direttive e iniziative: Convenzione di Berna che inserisce il lupo nell'allegato II e prevede, quindi, una speciale protezione per questa specie e ne proibisce in particolare la cattura, l'uccisione, la detenzione ed il commercio; Convenzione di Washington che inserisce le popolazioni di lupo italiane nell'Appendice II della CITES, che vieta l'acquisto, l'offerta di acquisto, l'acquisizione in qualunque forma a fini commerciali, l'esposizione in pubblico per fini commerciali, l'uso a scopo di lucro e l'alienazione, nonché la detenzione, l'offerta o il trasporto a fini di alienazione di esemplari della specie, Direttiva Habitat (92/43/CEE), recepita dall'Italia con DPR dell'8 settembre 1997, n. 357, che inserisce il lupo negli allegati B e D, proibendone la cattura, l'uccisione, il disturbo, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione; Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che pone il lupo tra le specie particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio;

### RITENUTO

**che**, al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo per gli esemplari ma, in particolare a danno delle persone e degli animali d'affezione, si rende opportuno disporre specifiche prescrizioni, nonché promuovere l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza circa le corrette condotte da adottare in caso di avvistamento o presenza di lupi, così da garantire la tutela della sicurezza pubblica;

**che** sono necessarie prescrizioni anche ai fini della tutela dell'esemplare stesso per salvaguardarne il naturale comportamento e l'indole selvatica, prevenendo l'instaurarsi di un'eccessiva confidenza all'ambiente antropizzato, che può determinarne il progressivo avvicinamento al contesto urbano e favorire situazioni di pericolo;

**che** l'eventuale accesso a residui alimentari di origine antropica può, nel tempo, compromettere l'istinto e le capacità di ricerca autonoma del cibo, con possibili ripercussioni negative sia sullo stato di salute dell'animale e sulle sue dinamiche di selvaticità, sia sui rischi diretti o indiretti per le persone e i propri animali domestici;

**che** tale situazione non comune comporta la necessità di rimarcare obblighi già presenti in regolamenti comunali, nonché inserire specifici obblighi e ulteriori norme comportamentali aggiuntive da rispettare, utili per il caso in oggetto e in generale per la restante fauna selvatica;

### TENUTO CONTO

**che** il Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia - elaborato a suo tempo dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare - definisce gli strumenti di governo della conservazione e gestione del lupo;

**che** risulta necessario evitare la potenziale trasmissione di patologie derivanti dal contatto tra animali domestici e selvatici, come specificato nel Piano sopracitato;

**che** i lupi compiono spostamenti quotidiani regolari nell'ordine di decine di chilometri nell'ambito delle attività di ricerca del cibo e di utilizzo del proprio territorio, pertanto si rende necessario adottare un provvedimento esteso all'intera area comunale di Pianoro;

**che** la Polizia Locale predisporrà un monitoraggio volto all'attuazione di eventuali interventi dissuasivi sui comportamenti dell'animale;

## **ATTESO**

**che** il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, in ragione dei dettami di cui agli artt. 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000, adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano la salute e l'igiene pubblica, l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

## **VISTI**

- gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei Rifiuti urbani e assimilabili coordinato con le modifiche apportate con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/2018;
- il Regolamento Comunale per la tutela e il benessere degli animali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 15.07.2013;
- il Regolamento Comunale per lo svolgimento del mercato di vendita diretta di prodotti agricoli approvato con deliberazione C.C. 9 del 27.04.2012, modificato con deliberazione C.C. 43 del 28.11.2012 e n. 12 del 10.04.2019;
- il Regolamento di igiene, sanità pubblica e veterinaria approvato con Deliberazione C.C. 70 del 27.09.2000, modificato con deliberazioni C.C. n. 32 del 29.05.2003, n. 3 del 08.02.2012 e n. 30 del 29.05.2013;
- il Regolamento per la gestione del verde pubblico e privato approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 11.04.2003, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 17.12.2014;
- il Regolamento per l'accesso alle aree di sgambamento per cani approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 13.10.2021;
- il Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27/2015;
- il Regolamento per l'esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante;
- il Regolamento di gestione del deposito temporaneo di rifiuti urbani adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04.04.2001;

su proposta proveniente dall'Assessore Avv. Daniel Bertarelli con deleghe alla Sicurezza e Polizia Locale e al Benessere Animale, nonché dalla Responsabile dell'Area VII Polizia Locale Dott.ssa Federica Cevenini

## **VIETA**

alla popolazione residente e ai frequentatori dell'area collinare del territorio comunale di Pianoro:

1. qualsiasi comportamento che possa attirare esemplari di lupi nel contesto urbano e, più in generale, che possa attirare la fauna selvatica, e in particolare :

- qualsiasi attività di deposito incontrollato di qualsiasi fonte alimentare che possa costituire elemento di attrazione per i lupi;
- qualsiasi abbandono di rifiuti organici, al di fuori degli appositi contenitori o pattumelle per la raccolta dei rifiuti urbani;

## **ORDINA**

2. di utilizzare sempre il guinzaglio nella conduzione dei cani in tutte le aree aperte e comunque di non lasciare i cani incustoditi o liberi di vagare in aree accessibili al lupo;

3. di non eseguire la somministrazione di cibo agli animali domestici in luoghi aperti e non protetti;

4. di eseguire – a parziale rimodulazione del punto precedente - la massima sorveglianza nell'alimentazione dei soli gatti delle colonie feline situate nel territorio comunale, rimuovendo il cibo non consumato al termine del pasto dei gatti medesimi;

## **ORDINA ALTRESÌ**

di adottare i seguenti comportamenti:

- segnalare tempestivamente alle Autorità competenti (Carabinieri Forestali tel. 112 e Polizia Locale della Città Metropolitana di Bologna, [osservatorio.lupo@cittametropolitana.bo.it](mailto:osservatorio.lupo@cittametropolitana.bo.it), tel 051 6599 599) qualsiasi avvistamento o comportamento anomalo di esemplari di lupo;
- non alimentare intenzionalmente le restanti specie di animali selvatici;
- non tentare di avvicinare esemplari di lupo o, più in generale, animali selvatici in caso di avvistamento;

### **DISPONE**

di dare la massima diffusione alla presente ordinanza, invitando la popolazione residente e i frequentatori dell'area a prestare particolare attenzione, soprattutto durante le ore serali e notturne, e ad evitare comportamenti che possano attirare esemplari di lupo;

### **SPECIFICA**

quanto segue:

1. la presente ordinanza ha efficacia immediata e validità di 12 mesi, eventualmente prorogabile con ulteriori atti;
2. verrà affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pianoro;
3. permane comunque, anche dopo il termine di validità del presente atto, il divieto a chiunque di fornire alimenti e scarti alimentari agli animali selvatici;

### **DISPONE**

- ✓ la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio on-line;
- ✓ la trasmissione della presente ordinanza ai seguenti destinatari:
  - Polizia Locale del Comune di Pianoro;
  - Polizia Locale della Città Metropolitana;
  - Comune di Bologna;
  - Comune di Casalecchio di Reno;
  - Comune di Loiano
  - Comune di Monghidoro
  - Comune di Montereenzio
  - Comune di Ozzano dell'Emilia
  - Comune di San Lazzaro di Savena
  - Comune di Sasso Marconi;
  - Regione Emilia Romagna, Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;
  - Regione Emilia Romagna, Settore agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Bologna Ferrara;
  - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna;
  - Questura di Bologna;
  - Stazione dei Carabinieri di Pianoro;
  - Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale - Bologna;
  - Arma dei Carabinieri – Nucleo Forestale di Ozzano dell'Emilia;
  - Arma dei Carabinieri - Comando Provinciale CC - Bologna;
  - -Guardie Ecologiche Volontarie Bologna GEV – Ozzano dell'Emilia;
  - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale;
  - Ambito Territoriale di Caccia Bologna;
  - Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Bologna;
  - Hera, Servizio Gestione Rifiuti;
  - agli uffici dell'Amministrazione Comunale per quanto attiene le rispettive competenze;

### **DISPONE INOLTRE**

che per la violazione ai dettami della presente Ordinanza si proceda ai sensi dell'art. 650 del C.p.p. eccezion fatta per il divieto di alimentazione agli animali selvatici e abbandono di cibo incustodito per il quale si dovrà procedere secondo quanto disciplinato:

- a) dagli artt. 26, 27 e dell'allegato B del vigente Regolamento comunale per la gestione del verde pubblico e privato del Comune di Bologna;

- b) dall'art. 7 del vigente Regolamento comunale per l'accesso all'area di sgambamento cani;
- c) alle norme contenute nel "Regolamento sul benessere animale in vigore;
- d) all'art. 7 bis del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

### **COMUNICA**

che avverso il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Bologna entro 30 giorni dalla data di notificazione o di pubblicazione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Emilia Romagna entro 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi del D. Lgs. n. 104 del 02 luglio 2010, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.